

## La pergamena tratta da *Bloodline - The movie*

Riproduzione di un documento sospetto

Mariano Tomatis Antoniono

ET ECCE VELUM TEMPLI SCISSUM EST  
INDVAS PARTES A SUMMO USQUE ADORSUM  
TERRA MOTAE ET PETRAE SCISSAE SUNT +  
+ ET CORPORA SANCTORUM QUID DORMIERUNT  
SURRERUNT  
ET EXEUNTES DE MONUMENTIS POST RESURRE  
CTIONE MEJUS VENERUNT IN SANCTAM  
CIVITATEM ET APPARVERUNT MULTIS  
ERANT AUTEM IBI MULIERES MULTAE A  
A LONGE + QUAE SECVTAERANT JESVM A  
GALILAEA MINISTRANTE SEI +  
INTER QVAS ERAT MARIA MAGDALENE ET  
MARIA JACOBI + ET JOSEPH MATER  
FILIORUM ZEBEDEI +

(P)

E' stata recentemente annunciata su Internet ([www.bloodline-themovie.com](http://www.bloodline-themovie.com)) l'uscita di un documentario che si propone di "gettare nuova luce sulla verità" a proposito del Priorato di Sion. Il trailer del film, in lingua inglese, mostra documenti ben noti relativi alla fondazione del Priorato (di cui chiunque può entrare in possesso facendone richiesta presso la Biblioteca Nazionale di Francia) ed altri, dalla fattura amatoriale, che mimano le più famose due pergamene attribuite generalmente a Pierre Plantard e Philippe de Chèrisesy.

I documenti sono sospetti sotto molti punti di vista: quelli ormai ben noti (ad esempio il documento di fondazione del Priorato di Sion nel 1956 e i *Dossier Secrets*) hanno lo stesso aspetto di quelli ottenibili in fotocopia presso la biblioteca parigina - mentre ci si sarebbe

aspettato di vedere la ripresa degli originali, mentre quelli che mimano l'antica scrittura onciale sono realizzati in vistosi rotoli, un po' forzatamente "antichizzati". In particolare uno dei protagonisti, di cui si vedono soltanto le mani e i polsi, srotola una pergamena che riporta il testo qui in alto riprodotto.

Se, come l'aspetto della scrittura fa sospettare, ci troviamo di fronte all'ennesima opera di un falsario (lo chiameremo "artista"), per ricostruire le fasi di costruzione della sua opera è necessario mettersi nei suoi panni.

L'uso principale di Internet per divulgare la notizia dell'uscita del documentario fa pensare ad un artista che naviga correntemente sul Web e che con ogni probabilità lo utilizza per le sue ricerche. Volendo realizzare una pergamena che abbia a che vedere con Maria Mad-

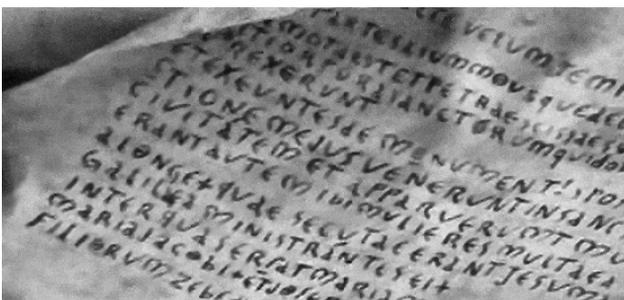
## VANGELO DI MATTEO, CAPITOLO 27

<sup>51</sup> ET ECCE VELUM TEMPLI SCISSUM EST IN DUAS PARTES A SUMMO USQUE DEORSUM ET TERRA MOTA EST ET PETRAE SCISSAE SUNT <sup>52</sup> ET MONUMENTA APERTA SUNT ET MULTA CORPORA SANCTORUM QUI DORMIERANT SURREXERUNT <sup>53</sup> ET EXEUNTES DE MONUMENTIS POST RESURRECTIONEM EIUS VENERUNT IN SANCTAM CIVITATEM ET APPARUERUNT MULTIS <sup>54</sup> CENTURIO AUTEM ET QUI CUM EO ERANT CUSTODIENTES IESUM VISO TERRAEMOTU ET HIS QUAE FIEBANT TIMUERUNT VALDE DICENTES VERE DEI FILIUS ERAT ISTE <sup>55</sup> ERANT AUTEM IBI MULIERES MULTAE A LONGE QUAE SECUTAE ERANT IESUM A GALILAEA MINISTRANTES EI <sup>56</sup> INTER QUAS ERAT MARIA MAGDALENE ET MARIA IACOBI ET IOSEPH MATER ET MATER FILIORUM ZEBEDAEI

dalena, ci aspettiamo che abbia fatto la prima cosa che fa qualunque cyber-navigatore: andare su Google a cercare brani di vangelo da ricopiare mimando lo stile delle due più note pergamene, inserendo nel motore di ricerca le parole latine “Maria Magdalene” e “vulgate” per restringere la ricerca ai siti in latino (infatti senza specificare che si vuole cercare nei testi della Vulgata, i primi siti che compaiono sono in lingua inglese e tedesca).

Il secondo sito che si trova è esattamente quello utilizzato dal nostro artista: si tratta di <http://www.uspoliticsonline.com/sacred/bib/vul/mat027.htm>

Fig.1 Due fotogrammi dal trailer che mostrano il rotolo di pergamena riprodotto nella pagina precedente.



Qui, senza fare la fatica di consultare pesanti volumi biblici, si trova l'intero capitolo del Vangelo di Matteo suddiviso in versetti (*vedi box*).

Che l'artista abbia o meno utilizzato il sito web, è certo che il brano evangelico citato (con qualche lieve modifica ad alcune lettere) è quello che si trova in Matteo 27, 51-56 - ad esclusione del versetto 54. La citazione della Piccola Pergamena è abbastanza evidente, se si pensa che quella iniziava con “ET FACTUM EST...” e questa principia con una simile congiunzione: “ET ECCE VELUM TEMPLI...”.

Il brano fa riferimento alla morte di Cristo: “<sup>51</sup> Ed ecco: il velo del tempio si squarciò in due da cima a fondo e la terra tremò e le rocce si frantumarono <sup>52</sup> e le tombe si aprirono e i corpi di molti santi risuscitarono <sup>53</sup> e dopo la risurrezione di Gesù uscirono dalle tombe e andarono nella Città Santa dove apparvero a molti. [<sup>54</sup> Il centurione e i soldati che facevano la guardia a Gesù, visti il terremoto e gli altri avvenimenti, rimasero spaventati ed esclamarono: "Costui era davvero il Figlio di Dio!"] <sup>55</sup> Molte donne, che erano venute dalla Galilea con Gesù per prendersi cura di lui, erano rimaste a guardare da lontano. <sup>56</sup> Fra loro c'erano Maria Maddalena e Maria, madre di Giacomo e di Giuseppe, ed anche la madre di Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo”.

Il testo della pergamena è stato qui riprodotto per finalità di studio: è ancora sconosciuto l'uso che ne verrà fatto nel documentario annunciato sul sito. Va comunque detto che i pochi elementi di cui disponiamo ad oggi rendono il reperto fortemente sospetto.